

9 GENNAIO 2026

UILCOM NEWS

N. 01



A CURA DELLA
SEGRETARIA
NAZIONALE

QUESTA SETTIMANA

UILCOM-TESSERAMENTO 2026
ASSILT-ELEZIONI 27-28 GENNAIO
GRUPPO GEDI-ELEZIONI RSU 21-22 GENNAIO
ENEL-APPALTI CC-SCIOPERO 9 GENNAIO
ENEL-APPALTI CC-PREOCCUPAZIONI
ENEL-APPALTI CC-ALTA ADESIONE SCIOPERO
FASTWEB-VODAFONE-FUSIONE

GEDI-VENDITA GRUPPO
SPETTACOLO-WELFARE
FONDO TELEMACO-INDETTE ELEZIONI
FONDO TELEMACO-LO SAPEVI CHE...
CONVENZIONI UIL - SCARICA IL CATALOGO
UIL CAMPAGNA - NO AI LAVORATORI FANTASMA

**ELEZIONI RAPPRESENTANTI DEI
SOCI LAVORATORI E PENSIONATI**

ASSILT*

Associazione per l'assistenza sanitaria
integrativa lavoratori telecomunicazioni

27-28 GENNAIO 2026
Dalle 9:00 del 27 alle 17:00 del 28 gennaio
VOTO TELEMATICO

**Più TUTELE
Più FUTURO
VOTA UILCOM!**





TESSERAMENTO **2026**

ISCRIVITI ALLA UILCOM

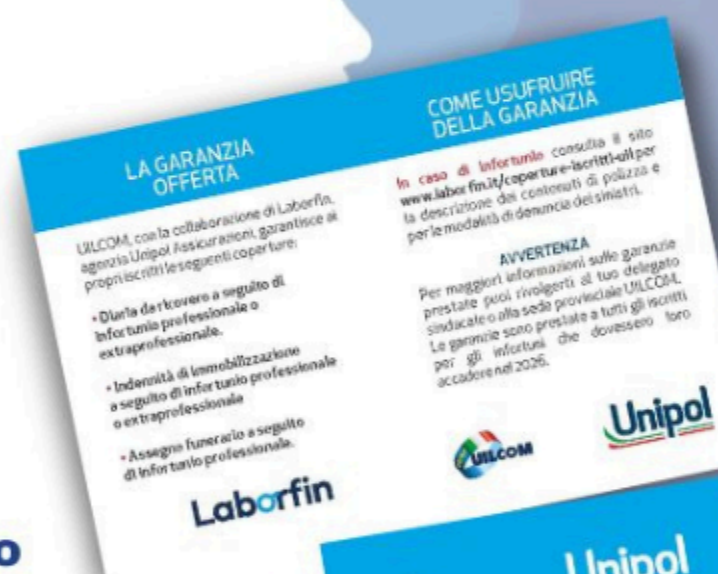


- Presenza costante nei luoghi di lavoro
- Copertura Infortuni
- Agevolazioni e Convenzioni



SCANSIONA IL QR CODE

Accedi ai **SERVIZI**
alle **CONVENZIONI**
e scarica i tuoi **GADGET**.



**ELEZIONI RAPPRESENTANTI DEI
SOCI LAVORATORI E PENSIONATI**

ASSILT +

Associazione per l'assistenza sanitaria
integrativa lavoratori telecomunicazioni

27-28 GENNAIO 2026

Dalle 9:00 del 27 alle 17:00 del 28 gennaio

VOTO TELEMATICO

**Più TUTELE
Più FUTURO
VOTA UILCOM!**





... ..

ELEZIONI RSÜ

Gruppo Gedi

21-22 gennaio 2026

Voto telematico

VOTA UILCOM!
Dalla parte di chi lavora



CC ENEL

www.uilcom.it



SCIOPERO E PRESIDI IN TUTTA ITALIA





SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE

QUALE FUTURO PER LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI DEL CUSTOMER CARE ENEL MERCATO TUTELATO?

La riforma energetica italiana ha portato, a partire da metà 2024, alla fine del Mercato Tutelato per la maggior parte dei clienti nel settore dell'energia elettrica, con passaggio obbligatorio al Mercato Libero o al nuovo Servizio a Tutele Graduali (STG) per i non vulnerabili, mentre i clienti vulnerabili (anziani, fragili) hanno ancora la possibilità di rimanere nel mercato tutelato. Questa movimentazione di clienti ha comportato una rimodulazione dei volumi di traffico nei numeri verdi di assistenza alla clientela, che ha generato eccedenze, tra coloro che operano nel settore customer care sulle attività di Enel mercato tutelato.

Una fase transitoria governata da una importante negoziazione tra organizzazioni sindacali, aziende del comparto energetico e istituzioni, ha permesso di accompagnare la transizione senza generare drammi occupazionali. Il problema occupazionale, però, non è risolto definitivamente, perché ancora non esistono risposte certe per le lavoratrici ed i lavoratori operanti sul mercato tutelato, su quale sarà il loro futuro terminata la transizione della clientela al mercato libero.

Non è sicuramente incoraggiante, il nuovo approccio di Enel, nella gestione dei cambi di appalto per il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori operanti sul mercato tutelato. Il tentativo di eludere il principio della territorialità nel bando di gara dei servizi back-office e quality, va bloccato senza mezzi termini, altrimenti è concreto il rischio di ritrovarsi senza garanzie e protezioni anche sulle future gare, comprese quelle relative al mercato tutelato. La clausola sociale è una norma di civiltà, che, da 2016 in poi, ha garantito la piena continuità occupazionale di migliaia di lavoratori, garantendo condizioni economiche e normative, ma soprattutto di poter continuare ad operare all'interno del proprio territorio. Un principio, quello della garanzia territoriale, sancito nel Ccnl delle Telecomunicazioni e consolidato nella prassi da centinaia di accordi sindacali in materia di clausola sociale.

Il 9 gennaio lo sciopero di tutto il personale operante sui servizi di assistenza alla clientela delle committenti Enel, Enel X, E-distribuzione, avrà tra i temi centrali delle rivendicazioni a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori, anche il futuro degli addetti operanti sul mercato tutelato. Nelle manifestazioni che si svolgeranno in diverse città d'Italia, si uniranno tutti coloro che operano

ALTA ADESIONE SCIOPERO CC ENEL

www.uilcom.it



Con percentuali mediamente oltre l'80%, con punte in alcuni siti produttivi del 100%, lo sciopero odierno delle lavoratrici e dei lavoratori operanti per il servizio clienti di Enel, Enel X, E-distribuzione ha dato un chiaro segnale, contro la scelta di Enel di far ricadere sulle lavoratrici ed i lavoratori il prezzo della automazione.

Dai presidi a La Spezia, Pistoia, Roma, Bari, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Catania, Palermo, a gran voce è stato chiesto ad Enel, leader del settore energetico, di rivedere l'impianto delle gare, garantendo la piena applicazione della clausola sociale, senza eludere la salvaguardia sancita dal principio di territorialità nei cambi di appalto.

Le Segreterie nazionali sono consapevoli della ineluttabilità dell'introduzione dei processi di automazione nelle attività di contact center e, con grande senso di responsabilità, hanno dichiarato in tutte le sedi la disponibilità ad individuare soluzioni che, nell'accompagnare la transizione digitale, forniscano garanzie ai perimetri occupazionali.

Non è sicuramente accettabile gestire cambi di appalto, con proposte assunzionali a centinaia di chilometri dalla attuale sede di lavoro, spesso addirittura in altre regioni. Una azienda come Enel, che tra i propri azionisti annovera il Ministero delle Economia e delle Finanze, che negli ultimi anni ha registrato importanti extraprofitti, non può deresponsabilizzarsi e scaricare il costo della digitalizzazione su lavoratrici e lavoratori, in maggioranza donne e del mezzogiorno, troppo spesso con contratti part-time involontari.

La protesta di oggi, oltremodo riuscita, non sarà che l'inizio di un lungo percorso di lotta, qualora Enel non riveda le proprie decisioni.

Non sarà permesso ad Enel di destrutturare, con l'ausilio di qualche azienda compiacente, una conquista di dignità come la clausola sociale.

Il governo intervenga concretamente, non si può più gestire le crisi aziendali esclusivamente con strumenti normativi ormai obsoleti, servono misure strutturali che forniscano alla contrattazione elementi per governare una "nuova rivoluzione industriale" rappresentata dall'introduzione di strumenti di automazione ed intelligenza artificiale nelle organizzazioni del lavoro.

Le Segreterie nazionali di Uilcom Uil, Slc-Cgil, Fistel-Cisl, forti della piena riuscita di questa prima giornata di mobilitazione, chiedono con forza la convocazione di un tavolo di crisi che coinvolga tutti i Ministeri interessati, per individuare misure strutturali che garantiscano l'occupazione innanzi alla rivoluzione digitale in atto. Il tempo degli annunci è terminato, servono risposte chiare, incisive ed utili. Serve la volontà politica nel voler affrontare questo delicatissimo tema in maniera concreta, dopodiché in maniera seria e responsabile, con il confronto con tutte le parti coinvolte, individuare le migliori soluzioni per un intero comparto che, più di altri, rischia la destrutturazione per effetto dei processi di automazione.



FASTWEB-VODAFONE

Firma tu....che firmo anche io!

Siamo stati Informati da molte Lavoratrici e Lavoratori di Vodafone Italia in merito alla lettera ricevuta durante la giornata odierna mediante "DocuSign", contenente una informativa Aziendale che formalizzava la Fusione dal 1 Gennaio 2026 di Vodafone Italia Spa in Fastweb Spa, nella quale viene richiesta una una firma per accettazione In calce.

Ricordiamo a tutte le Lavoratrici e i Lavoratori, che la procedura prevista dall'articolo 47 della legge 428 del 90, che regola la Fusione per incorporazione di una azienda in un'altra, NON prevede firma "per accettazione" da parte del Lavoratore.

Suggeriamo all'azienda una maggiore prudenza in ordine ad iniziative di questa natura, senza peraltro preavviso alcuno, né alla RSU, né tantomeno alle Segreterie Nazionali.

Tanto più visto che sono passati solo due giorni dall'incontro in Assolombarda del 16 dicembre, conclusosi con un "Accordo Ponte" che dà continuità a tutti gli istituti vigenti nelle due Aziende mediante la seguente formula: "fino alla definizione di un eventuale accordo di armonizzazione", ed oggi registriamo nell' informativa Aziendale, l'aggiunta di una formula che NON compare nell'Accordo medesimo e che recita "o fino alla loro cessazione".

Invitiamo l'Azienda ad un passo indietro in merito a questa sedicente "informativa" o alla rettifica della medesima con aderenza all'Accordo sottoscritto il 16 dicembre.



GEDI

GRUPPO EDITORIALE

**SULLA VENDITA GEDI,
OO.SS. CHIEDONO AL
GOVERNO DI GARANTIRE
TRASPARENZA E
OCCUPAZIONE**





SPETTACOLO

Welfare

Ringraziandovi per le vostre osservazioni pervenute all'assemblea da noi organizzata insieme ad UNITA, ribadiamo il nostro impegno ad informare e rendere partecipi le lavoratrici ed i lavoratori sulle problematiche che sta vivendo il settore dello spettacolo tutto.

Crediamo che sia questo il metodo giusto, con il confronto, la partecipazione diretta e la condivisione, per avere risposte dalle Istituzioni rispetto alle nuove disposizioni di legge che impattano fortemente su un Settore già in grande difficoltà.

Per un Welfare che preveda strumenti idonei, per una copertura efficace, tenendo conto della specificità del Settore.

Abbiamo voluto porre con forza l'attenzione sul tema dei contributi previdenziali a seguito delle sentenze della Suprema Corte di cassazione, che mettono a rischio la possibilità di maturare i requisiti necessari per le pensioni di anzianità per migliaia di Lavoratrici e lavoratori.

Un pericolo che riguarda tutte le categorie, dagli Attori ai Generici agli Stuntmen alle Maestranze.

Abbiamo chiesto all'Avvocato Federica Murineddu, con la quale collaboriamo da diversi anni, di illustrare la situazione agli Stati Generali dello Spettacolo, essendo lei l'avvocato dei due lavoratori interessati. Abbiamo con UNITA organizzato l'assemblea del 23 novembre per elaborare il documento da inviare ai Ministeri interessati ed all'INPS, per l'apertura di un confronto sul tema specifico e, più in generale sul tema "WELFARE SPETTACOLO".

Continueremo a tenere aperto il confronto con le categorie per seguire i vari step che ci vedranno coinvolti nelle prossime settimane, per una puntuale informazione e per condividere le iniziative necessarie per il raggiungimento dei nostri obiettivi:

- Recupero delle risorse economiche
- Diritto alla pensione
- Welfare di Settore



INDETTE ELEZIONI



FONDO TELEMACO



15-16 APRILE 2026

**NOI SIAMO
PRONTI!**



FONDO TELEMACO



LO SAPEVI CHE...

AUMENTO CONTRIBUTO AZIENDALE

A decorrere dal 1° gennaio 2026, a seguito del rinnovo del CCNL, il contributo aziendale destinato ai lavoratori iscritti al Fondo Telemaco aumenta dall'1,4% all'1,6%.



NOI CI SIAMO!





Scarica qui il catalogo delle convenzioni UIL

Scopri le occasioni migliori tra le convenzioni stipulate per te

Essere iscritto alla UIL significa contribuire in prima persona alle scelte che ti riguardano, ma anche poter usufruire di servizi e vantaggi ulteriori e condizioni agevolate per te e la tua famiglia: offerte per il **benessere personale**, per la **cultura individuale e collettiva**, per le attività del **tempo libero**, per la **salute**, l'**alimentazione**, per l'acquisto di **energia green** alle migliori condizioni e molto altro, sono proposte non solo per dare occasioni di risparmio ma sono soprattutto un modo per contribuire a far crescere e consolidare una comunità: la **UIL**.

CONSULTA IL CATALOGO
AGGIORNATO



tesseramentouil.it/2024



NO AI LAVORATORI FANTASMA



CAMPAGNA NO AI LAVORATORI FANTASMA



NO AI LAVORATORI
FANTASMA

TERZO MILLENNIO

